



Club Alpino Italiano Sottosezione di Cento
Presso Palestra della Giovannina
Via Giovannina n. 76 - 44042 Cento (FE)
E-mail - info@caicento.it
Sito internet : [http:// www.caicento.it](http://www.caicento.it)
Mercoledì ore 21,00-23,00 cell. 3476174235

Programma Escursione

DATA :	27 Giugno 2010
DESTINAZIONE:	Cima Cavallazza (2324m) Laghi di Colbricon

Partenza:	Ore 6,00 Piazzale Pandurera
Luogo Inizio Escursione:	Passo Rolle mt. 1980 (TN)
Difficoltà:	E. E. Escursionisti Esperti
Dislivello:	500 m. in salita circa 530 m. in discesa circa
Tempo di Percorrenza:	Ore 4,30/5,00 + soste
Equipaggiamento:	Abbigliamento adeguato,scarponi,scorta d'acqua e pranzo al sacco.



PROGRAMMA ITINERARIO

Dal Passo Rolle, 1980m. si imbocca la stradina, asfaltata nel primo tratto, che inizia di fianco all'Hotel Cemin e che in breve porta all'Albergo Capanna Sass Maor. Da qui si sale a destra, lungo la pista da sci, sul fianco del monte Tognazza. Dove la pista inizia a scendere a destra, verso i pendii sottostanti, bisogna attraversarla e proseguire al di là, in direzione Sud: un primo ometto aiuta a individuare il passaggio. Finita la pista da sci, inizia un bel sentierino su terra e sassi, con frequenti ometti ai lati. Quando si giunge su una zona a lastre di roccia, la traccia diventa meno evidente e perciò bisogna tener d'occhio costantemente gli ometti; la direzione di marcia resta comunque la stessa: Sud. Si scende a una insellatura fra Tognazza e Cavallazza Piccola, nei cui pressi si aprono tre laghetti azzurri. Il sentiero prosegue in lieve salita verso la caratteristica cima, a gobbe rocciose, della Cavallazza Piccola. Si lascia da parte la prima elevazione della cresta sommatale, passando preferibilmente alla sua destra, in direzione Ovest; si traversa sotto una breve ma strapiombante parete, di rocce umide e nere, e si giunge a una forcelletta da cui, aiutati da pochi metri di cordino metallico, si può salire abbastanza facilmente, anche se con un po' di esposizione, sulla vetta principale 2310m. costituita da una sorta di enorme sasso nero. La cima è stretta e scomoda, la breve ascensione comunque non è obbligatoria in quanto il sentiero prosegue comodamente sulla destra, traversando verso la terza elevazione di questa singolare montagna. Si scende alla sottostante sella 2226m, osservando di fronte il sentiero che risale i pendii orientali di Cima Cavallazza. Il sentiero è faticoso e si impenna con qualche serpentina. Si ammira, 150m. più sotto, il limpido specchio d'acqua del Lago Cavallazza. Il sentiero di guerra piega a destra, ma conviene affrontare gli ultimi pendii che conducono in cima alla Cavallazza, attraversati da una lunga trincea, che si supera senza alcun problema. Sulla vetta (2324m.) si trova una povera croce di ferro. Dalla cima si scende per riprendere il sentiero che si era abbandonato poco prima e lo si

percorre verso sinistra, in direzione Ovest. La discesa è ripida e per pendii sassosi con zolle d'erba ci si cala lungo un esposto costone. Senza particolari problemi si raggiungono i due Laghi del Colbricon, nei cui pressi sorge l'omonimo Rifugio (1927m). Dai Laghi si seguirà il sentiero n. 14-348 in direzione Nord per Passo Rolle ed arrivare all'omonima Malga Rolle.

Direttori di gita:

Bandiera Gianni cell. 3355294142 - Ardizzoni Tarcisio cell. 3474322199

La Commissione Gite del CAI di Ferrara Sottosezione di Cento adotta ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei gitanti; questi, in considerazione dei rischi e pericoli inerenti allo svolgimento dell'attività alpinistica, con il solo fatto di iscriversi alla gita, esonerano la sottosezione del CAI di Cento e il Capogita da ogni responsabilità civile per infortuni che venissero a verificarsi durante la gita sociale.

NOTA BENE: COME DA REGOLAMENTO I DIRETTORI DI GITA, HANNO FACOLTA' DI CAMBIARE IL PROGRAMMA IN QUALSIASI MOMENTO CHE RITENGANO OPPORTUNO